

# LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO  
Italia L. 10,30 - Estero L. 25  
Inviare vaglia all'Amministrazione  
Una copia separata cent. 50

PUBBLICITÀ: commerciale in pagina di testo L. 2,50 - In ultima pagina L. 2.- al m. di altezza, larghezza 1 colonna L. 5.- al m. - Redazionale L. 3.- al m.  
Rivolgersi all'Ufficio Propaganda e sviluppo.

Pubblica gli atti e le comunicazioni ufficiali delle Delegazioni Regionali della Federazione Italiana Escursionismo, il notiziario delle Sezioni del Club Alpino Italiano, ecc.  
Esce il 1 e il 15 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
MILANO (133) - VIA PLINIO N. 70  
UFFICIO PROPAGANDA E SVILUPPO  
VIA MONTE DI PIETÀ, 22 - TELEFONO N. 17-802

## LE NOSTRE INIZIATIVE

### La "Settimana alpinistica" nelle Dolomiti

col patrocinio della Società Escursionisti Milanesi (Sezione C.A.I.)  
23 - 31 Luglio 1932

Oltre 1000 km. in autobus - Quota L. 350 tutto compreso - Iscrivetevi in tempo!

Il programma della nostra manifestazione alpinistica, se ha già ottenuto un lieto successo di iscrizioni, dato il tempo che ancor ci separa dal suo inizio, ha per altro provocato in qualche ambiente, una malcelata contrarietà. Ci vien mosso, infatti, l'appunto che il giornale fa concorrenza all'opera delle società alpinistiche e che comunque questo sovrapporsi di iniziative e di organizzazioni è dannoso, ecc.

Non sappiamo come possano esser nate tali osservazioni proprio «soltanto per noi», che siamo alla «prima» manifestazione del genere, mentre altri periodici da tempo non fanno altro che organizzare gite su gite. O forse perché soltanto la nostra «Settimana» ha scopi veramente «alpinistici seri» e non si tratta unicamente di trasportare un certo quantitativo di persone ad un dato luogo, lasciandovi poi abbandonati a se stessi, liberi di fare ciò che vogliono?

Inoltre l'organizzazione della nostra «Settimana» ha il patrocinio e l'appoggio di una delle più serie società: la benemerita S. E. M. e più precisamente della Sezione del C. A. I. che ad essa si intitola. Il che vuol dire apporto di uomini provati per valore ed esperienza alpinistica, di organizzatori, specializzati ecc. Quindi la nostra manifestazione viene ad «integrare» l'attività di un sodalizio e non far concorrenza né ad esso né a qualsiasi altro.

Infine esula completamente dagli scopi della nostra «Settimana» il fine speculativo, per cui siamo in grado di offrire ai nostri lettori ed abbonati una «quota minima», nella quale tutti i prezzi vennero calcolati all'osso, cosa, del resto, evidentissima anche ai più profani in materia, sol che si consideri il lungo percorso automobilistico.

L'epoca delle vacanze estive si avvicina rapidamente. L'inizio della «Settimana nelle Dolomiti» è a poco più di un mese: essa infatti, come è noto, va dal «23 al 31 luglio» p. v. Invitiamo pertanto coloro che intendono parteciparvi ad «inviarsi sollecitamente la loro adesione, accompagnata dall'anticipo impegnativo di L. 50», onde porci in grado al più presto possibile di dare mano agli accordi definitivi sulle basi del numero preciso di partecipanti. Il numero massimo di questi è di 60 e ciò allo scopo di snellire l'organizzazione ed accantonare tutti nel miglior modo possibile.

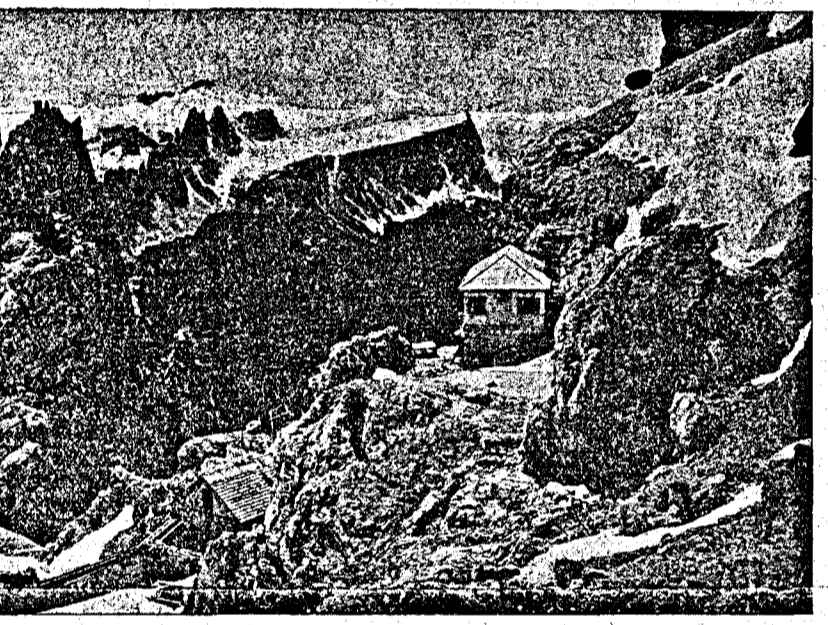
Rammentiamo che il servizio automobilistico per i mille chilometri di tragitto sarà disimpegnato con gli eleganti pullmann scoperti a 28 posti della «Società Ausiliare Autotrasporti (A.L.A.)» di Milano, il cui nome è sinonimo di perfezione nei servizi e di garanzia assoluta.

Le categorie dei partecipanti sono le seguenti:  
TURISTI. — Che percorreranno in autobus-pullman il seguente tragitto: Milano, Lecco, Lago di Como, Valtellina, Bormio, Passo dello Stelvio, Merano, Bolzano, Val d'Adige, Lago di Carezza, Passo di Costalunga, Val di Passo, Passo Sella, Passo Pordoi, Passo di Falzarego, Cortina d'Ampezzo, Passo Tre Croci, Lago di Misurina, Dobbiaco, S. Candido, Sesto, Passo Monte Croce Comelico, Auronzo, Agordo, Fiera di Primiero, San Martino di Castrozza, Passo di Rolle, Val di Fiemme, Ora, La Mendola, Passo del Tonale, Valcamonica, Lago d'Isèo, Lago d'Endine, Bergamo, Milano.

Cimè, Rif. Mussolini, Strada degli Alpini, Rif. Popera, Monte Croce Comelico.  
ALPINISTI. — Oltre al tragitto automobilistico: Catinaccio, Via delle Mesules, Traversata della Marmolada, Tofana di Mezzo o di Rocas, Cima Grande di Lavaredo, Strada degli Alpini.  
ROCCIATORI. — Che avranno in programma: la traversata delle Torri di Violett, la parete sud della Marmolada, la Via delle Mesules, la via inglese alla Tofana di Mezzo o di Rocas ed infine la Cima Piccola o Piccolissima di Lavaredo.

Per rispondere a quanto ci è stato chiesto da qualche lettore, diremo che alla «Settimana alpinistica» possono partecipare coloro che possiedono anche un grado modesto di abilità alpinistica, poiché...

#### DOVE PASSERÀ LA NOSTRA «SETTIMANA»



Rifugio «Canore» alle Tofane

chè le ascensioni in programma nella nostra «Settimana» non vanno oltre il 2° grado. Chi, ad esempio, ha già compiuto la traversata della Cresta Segantini, nella Grigna Meridionale, può con piena sicurezza partecipare a tutte le salite contemplate dalla comitiva «alpinistica».

Poiché qualcuno ci ha pure osservato come il programma sia escursionistico che alpinistico gli sembrasse troppo «pieno», nel senso, cioè, che le ore di marcia o di arrampicamento occupano troppa parte del tempo disponibile, diremo che l'itinerario venne studiato basandosi sulle forze fisiche di un escursionista o di un alpinista con allenamento normale e che, in ogni caso, il partecipante «ha la più ampia facoltà di passare anche per più giorni alla categoria più facile», oppure di «intercalare alle giornate di ascensione, qualcuna di riposo», seguendo sul comodo pullmann la comitiva dei turisti.

#### REGOLAMENTO

1. — E' indetta dalla SCARPONE una settimana alpinistica nelle Dolomiti, col patrocinio ed assistenza tecnica della SEM (Sez. C.A.I.).
2. — La settimana avrà inizio sabato sera 23 luglio p. v. e terminerà domenica sera 31 luglio 1932.
3. — La quota di partecipazione è fissata in L. 350 con diritto: al viaggio in autobus-pullmann per un percorso di più di mille chilometri, al pernottamento in alberghi o rifugi, ai caffè, alla colazione di mezzogiorno ed alla cena, per tutta la durata della gita.
4. — Il menù sarà il seguente: caffè, latte o caffè nero o latte, con pane e burro; a mezzogiorno colazione al sacco o prima colazione con minestrina, piatto di carne con contorno, frutta o formaggio; per la cena minestrina o pastasciutta o risotto, piatto di carne con contorno, frutta o formaggio.
5. — Le iscrizioni si ricevono: per posta alla Direzione dello SCARPONE, Milano, via Plinio 70; di presenza presso il negozio di Vitale Bramani, Milano, via Spiga 8, o presso la sede della S.E.M. (Sez. C.A.I.) in Milano, via S. Pietro all'Orto, 7, nelle sere di martedì e di venerdì di ogni settimana.
6. — Le iscrizioni si chiudono non appena raggiunto il n. di 60 iscritti, 75 per comitiva.
7. — Le iscrizioni sono valide col versamento di L. 50 e la quota di partecipazione deve essere completa entro il 20 luglio 1932.

8. — All'atto dell'iscrizione si deve indicare la comitiva alla quale si vuole appartenere, e tale designazione è impegnativa solamente per i giorni di lunedì e martedì. Dopo sarà permesso il passaggio da una comitiva all'altra.

9. — E' però in facoltà del direttore di gita di escludere dalla categoria rocciatori quei partecipanti che non avessero la necessaria capacità o preparazione.

10. — Ogni gruppo avrà un proprio direttore, il quale darà ai partecipanti ogni sua assistenza morale e tecnica, coadiuvato, dove se ne richiederà il caso, da guide del C.A.I.

11. — Per i rocciatori l'organizzazione provvederà ad impegnare un certo numero di guide, se questi lo vorranno, ottenendo delle eccezionali facilitazioni di tariffe e di composizione di cordata.

12. — Per i rocciatori l'organizzazione provvederà ad impegnare un certo numero di guide, se questi lo vorranno, ottenendo delle eccezionali facilitazioni di tariffe e di composizione di cordata.

#### Il Pontefice riceve gli alpinisti della "Giovane Montagna"

Il Santo Padre ha ricevuto domenica scorsa un gruppo di alpinisti soci della sezione romana della «Giovane Montagna», la nota organizzazione alpinistica che si propone, fra l'altro, di non far mancare agli escursionisti la Messa domenicale. Ne fanno parte anche dei sacerdoti, che partecipano alle escursioni e celebrano all'aperto.

Il Papa ha ricordato qualche episodio della sua vita di scalatore di montagna e si è detto lieto di sapere una schiera di giovani che rappresentano il continuo rinnovarsi dell'amore per la montagna. Pio XI ha soggiunto che le soddisfazioni più profonde della montagna le dà a chi ne sente profondamente il fascino e sa da questo elevarsi alla considerazione dell'infinito.

Il Santo Padre ha poi ricordato che, durante un'ascensione sul Monte Bianco, la giovane guida che lo accompagnava cadde, e un certo momento, in ginocchio e non potè trovare mezzo migliore della preghiera per esprimere l'entusiasmo nella sua cuore e nella sua mente alla vista di tante meraviglie della natura.

#### S. E. Manaresi inaugura i giagliardetti di due Sezioni del C.A.I.

Domenica scorsa a Caprarecia, vallata del Monte San Vico, alla presenza di tutte le autorità di zona e di Fabriano, nonché di un forte numero di alpinisti, S. E. Manaresi ha inaugurato i giagliardetti delle Sezioni di Ancona e di Jesi del C.A.I.

Dopo la Messa al campo, la benedizione è stata impartita da un sacerdote ex combattente negli alpini. Di ritorno ad Ancona, il Presidente del C.A.I. ha inaugurato la locale sezione del sodalizio e quindi si è recato ad Jesi, procedendo poi all'inaugurazione di quella nuova sezione.

#### Guide valdostane

per una spedizione nel Caucaso  
Da Courmayeur, la classica patria e fucina di intrepidi e leggendari alpinisti, sono partite il 10 corrente due delle migliori guide locali, il cav. E. Croux ed Edoardo Bareux, prescelti dall'esplosivista inglese Cameron per compiere difficili ascensioni su vette vergini nel gruppo del Caucaso.

Le due guide non faranno ritorno nella natia Courmayeur che nel prossimo autunno. All'atto della partenza, tutti i valligiani e concittadini hanno espresso, con commovente manifestazione, ai parenti per la pericolosa impresa i loro sentimenti di affetto e di orgoglio.

### Il programma alpinistico dei goliardi tracciato dall'on. Starace

#### Campeggi - Settimana alpinistica - Scuola di roccia

E' noto come l'accordo intervenuto lo scorso febbraio tra i G.U.F. ed il C.A.I. per l'inquadramento totalitario dei goliardi nel glorioso sodalizio alpinistico nazionale, abbia già avuto pratica attuazione in molte regioni, pur essendo rimasta qualche zona ancora resta, un po' anche perchè il movimento alpinistico dei goliardi non vi era mai stato molto notevole.

Ora, richiamandosi all'accordo del febbraio, l'on. Starace, segretario del G.U.F., ha steso un fecondo programma di ulteriori sviluppi pratici, che sta a dimostrare la cura amorevole e vigile, oltreché competente ed appaia signata con cui il vasto problema viene affrontato. Il programma riguarda specialmente l'attività alpinistica estiva dei Gruppi e risponde realmente a tutti gli scopi prestabiliti dall'accordo delle organizzazioni.

La prima iniziativa, rilevata come «stata» è stata appunto la «tendopoli», che adunava gran massa di studenti in un sob posto, che si risolveva in forte spesa, ma che, per ovvie ragioni, dava ben scarsi frutti agli effetti alpinistici.

#### I corsi di sci alpinistici dello Sci Club Milano

Il conte Ugo di Veleppiano, proseguendo nella sua infaticabile opera di propaganda dello sci d'alta montagna, per dar modo a tutti quanti sentono la purissima passione che li spinge verso le vette eccelse di prendere la necessaria tecnica, ha istituito dei corsi di sci estivi, con caratteristiche prettamente alpinistiche, dato che da noi, sulle Alpi, non si può esser adoperato agevolmente in ogni stagione.

Questi corsi cominceranno il 26 del corrente mese e, a periodi di una settimana, continueranno a svolgersi sino alla metà di settembre, così da offrire la più ampia facoltà di scelta al maggior numero possibile di persone.

I corsi, che verranno organizzati a cura dello Sci Club Milano al rifugio Monte Livrio n. 317 (della Sezione di Bergamo del C.A.I.) ed alla Capanna Casati, n. 327 (della Sezione di Milano del C.A.I.), saranno diretti da Mario Berra, sulle Alpi, secondo il metodo razionale dell'uso combinato degli sci e della corda, che da lui prende nome. A fianco dei Bernasconi si troveranno uomini di provato valore alpinistico e di consistente abilità tecnica. I corsi saranno aperti a tutti gli sciatori ed a tutti gli alpinisti, i quali ancora ricordano l'eco delle loro imprese.

Gli sciatori principianti che ancora non sanno percorrere gli sconfinati ghiacciai che salgono a lambire le vette eccelse delle Alpi, troveranno una scuola preparatoria al rifugio Monte Livrio, ove Gollari, l'atleta meraviglioso di Pake Placid, ed altri atleti, saranno i pazienti maestri che sapranno degnamente largire preziosi insegnamenti.

Gli sciatori esperti, invece, che già conoscono molti segreti dello sci, ma che ancora hanno bisogno di apprendere la tecnica di alta montagna, si riuniranno alla Capanna Casati, al Passo del Cevedale, ove il valoroso Emilio Confortola, unitamente al generoso Alberti, insegneranno, collesempio, le norme da seguirsi da una corda a scendere, sino alla discesa, indicheranno il modo migliore per usare ramponi e piccozza. Questi uomini hanno seguito già un corso speciale tenuto dal Bernasconi in maggio al Passo del Cevedale. Gli istruttori, poi, oltre ad essere valentissimi sciatori, sono anche tutti guide patentate del C.A.I. e quindi offrono le maggiori garanzie di serietà.

Per i corsi della Casati è stato nominato un vice direttore nella persona del capo-guida Giuseppe Tuana, che ancora ha bisogno di apprendere la tecnica di alta montagna, si riuniranno alla Capanna Casati, al Passo del Cevedale, ove il valoroso Emilio Confortola, unitamente al generoso Alberti, insegneranno, collesempio, le norme da seguirsi da una corda a scendere, sino alla discesa, indicheranno il modo migliore per usare ramponi e piccozza. Questi uomini hanno seguito già un corso speciale tenuto dal Bernasconi in maggio al Passo del Cevedale. Gli istruttori, poi, oltre ad essere valentissimi sciatori, sono anche tutti guide patentate del C.A.I. e quindi offrono le maggiori garanzie di serietà.

Per il corso al rifugio Livrio i turni sono 10, di una settimana ciascuno, rimanendo sospesi dal 15 agosto al 3 settembre, per quello di Casati i turni sono 13, ininterrottamente, dal 26 giugno al 25 settembre. La quota per ogni turno è di L. 300 che dà diritto al pernottamento in cuccetta con lenzuola, alla pensione completa, al corso di istruzione e gita via terra, alla carta scistiva della rispettiva comitiva ed a uno speciale distintivo in argento a corso ultimato.

ridurre al minimo il contributo dei partecipanti. Gli studenti, in tal maniera, avranno opportunità di fare vera vita di montagna; con serie escursioni; e non è chi non veda come il sistema sia tale da assicurare ampie possibilità allo spirito di iniziativa tanto dei singoli quanto dei Gruppi, talchè i campeggi potranno in avvenire fiorire e moltiplicarsi con una certa autonomia.

Vi sarà, poi, la «settimana alpinistica», durante la quale gruppi di universitari riuniti in squadre, da un minimo di cinque a un massimo di dieci, svolgeranno in una data zona alpina un'attività collettiva per dieci giorni consecutivi. Il periodo fissato per lo svolgimento di tale attività va dal 15 luglio al 15 settembre.

Le squadre, che saranno dotate di apposito modulo sul quale sarà notata brevemente l'attività svolta, e che avranno la massima libertà di azione e ogni possibile agevolazione così dalla Segreteria dei gruppi come dal C.A.I. verranno affidate a un capo squadra e a un vice capo squadra provetti conoscitori della montagna.

#### Le manifestazioni nazionali della F.I.E.

Domenica scorsa ha avuto effettuazione il primo dei raduni nazionali indetti dalla Federazione Italiana dell'Escursionismo: il pellegrinaggio a Caprarecia.

#### Il pellegrinaggio a Caprarecia

Col piroscapo «Cesare Battisti» la grossa comitiva è giunta all'isola storica, sbarcando sul piazzale dell'Arsenale di La Maddalena, ricevuti dalle Autorità locali. Si è formato quindi un corteo che, preceduto dalle musiche, è dalla bandiera, è recato alla tomba di Garibaldi, presso la quale erano donna Clelia Garibaldi, l'ammiraglio De Feo ed il suo Stato Maggiore. I dopolavoristi hanno sfilato dinanzi alla tomba presso la quale si erano ammassati. La Medaglia d'oro Amilcare Rossa ha accompagnato un discorso, dettando commovente ed entusiastico. I dopolavoristi sono partiti nel pomeriggio per Tempio Pausania.

#### Convegno escursionistico in Sicilia

Per il 26 corrente la F.I.E. organizza il primo convegno escursionistico nazionale in Sicilia, al quale potranno partecipare le rappresentative di ogni provincia d'Italia, di almeno cinque dopolavoristi ed escursionisti. Sono state richieste al Ministero delle Comunicazioni speciali riduzioni di viaggio, che per ora non si sa a quale percentuale arrivino.

I partecipanti al Convegno, nella giornata del 26 corrente effettueranno escursioni al castello di Taormina, Castel Mola e Monte Venustiano. Folkloristiche e corali, che avranno luogo a cura dell'Ispettorato dell'O. N. Dopolavoro della Sicilia e della Calabria.

#### La III adunata staffette ciclistiche

Il 3 luglio p. v. avrà luogo in Roma l'annunciata terza edizione della Adunata nazionale delle Staffette ciclistiche della F.I.E. Tale manifestazione quest'anno, per il fatto di essere stata inclusa tra quelle celebrative del Primo Decennale del Regime, assumerà indubbiamente ad un particolare significato politico e sportivo.

Il programma regolamento dell'Adunata, che trovasi in corso di stampa, sarà distribuito quanto prima. Si sa intanto che, nelle linee generali, il nuovo programma non si allontana da quello che ha disciplinato la prima e seconda Adunata delle Staffette e che la partecipazione è stabilita per rappresentative provinciali (due staffette per ogni provincia). La manifestazione, che negli anni decorati aveva sempre avuto luogo in occasione del XX Settembre, è stata anticipata al 3 luglio per dar modo ai partecipanti di assistere ad altre importanti prove sportive dopolavoristiche.

### Raduno sciatorio al Passo dello Stelvio

26 Giugno 1932 - A. X

in occasione della Gara internazionale a staffette della S. E. M.

L. 75.-

Viaggio da Milano al Passo dello Stelvio in autobus; pernottamento in alberghi di primo ordine e cena.

Partenza da Milano il sabato pomeriggio, con ritorno per le 23-24 della domenica.

#### ISCRIZIONI

presso la ditta Vitale Bramani - Milano, via Spiga, 8  
Se intendete parteciparvi, aderite subito, perchè occupati i letti disponibili a Bormio, già tutti prenotati dalla SEM, le iscrizioni si chiuderanno per tutti.

#### UN'ECCEZIONALE PROVA SCISTICA

### La 6° gara di sci staffette internazionale della SEM

La caratteristica prova scistica a staffette che, iniziata nel 1927, ha subito raccolto, per la «formula» su cui è basata, per la scelta della località di svolgimento — giogo dello Stelvio — per la stagione in cui ha luogo, il più lusinghiero dei successi, vedrà il 26 del mese corrente la sua sesta edizione.

La «Gara Internazionale a Staffette dello Stelvio» costituisce ormai uno dei titoli più ambiti di benemerenza per la sezione sciatoria della SEM, inquadrandosi nel calendario approvato dalla F.I.S. come una delle prove di maggior importanza, dopo quelle di campionato.

Quest'anno la prova ha il patrocinio della Gazzetta dello Sport ed il volonteroso concorso dello Sci Club Bormiese che vide sempre i suoi atleti classificarsi ai posti d'onore anche negli scorsi anni.

Il regolamento della gara stabilisce che, oltre ad essere ammessi i soci affiliati alle rispettive Federazioni dello Sci, i corpi militari, militarizzati e le associazioni di ex militari della F.I.S., i partecipanti non siano tesserati di quelle Federazioni.

Le squadre saranno composte di tre concorrenti, ciascuno dei quali correrà una delle frazioni stabilite: salita, piana e discesa. Il percorso totale della gara è di circa 15 chilometri. Ogni società non potrà iscriverne più di due squadre.

Il traguardo della prima frazione è fissato alla vetta del Monte Livrio (metri 3175), quello della seconda alla Punta del Chiodo (m. 3271) ed infine quello della discesa al Passo dello Stelvio (m. 2758), ancora coperto da una spessa coltre di neve.

La manifestazione era stata fissata per il 19 giugno, ma dato appunto le condizioni della neve, più che abbondante, le quali avrebbero impedito agli auto-mezzi di portarsi fino al Passo, gli organizzatori ritennero opportuno prorogare di una settimana la gara, allorché, cioè, la viabilità fosse migliorata.

Le iscrizioni si ricevono presso la Società Escursionisti Milanesi (Sezione sciatoria), via S. Pietro all'Orto, 7, a Milano, sino al 22 corr., accompagnate dalla quota di L. 30 per squadra. La chiusura definitiva delle iscrizioni avverrà però il 25 giugno alle ore 12, presso la sede della Giuria, Albergo Passo dello Stelvio, ma in tal caso la tassa sarà doppia.

La partenza sarà data simultaneamente alle ore 8 del 26 corr. ai concorrenti della prima frazione, allineati secondo l'ordine da destra a sinistra, ottenuto mediante estrazione a sorte. Il concorrente della prima frazione, fornito di un gettone, dovrà raggiungere senza pista prestabilita la prima segnalazione del percorso e quindi seguirlo, il tracciato secondo le altre bandierine fino al termine della frazione, ove i concorrenti troveranno i compagni della seconda frazione schierati con lo stesso ordine della partenza e ad essi consegneranno il gettone, e così via.

Accanto alla gara, la sezione sciatoria della SEM organizza pure una grande gita scistica al Passo dello Stelvio. A questa comitiva si uniranno pure coloro che parteciperanno alla carovana dello SCARPONE. Dal Passo dello Stelvio, dove i gitanti giungeranno il mattino della domenica alle ore 7, e cioè in tempo per assistere alla partenza dei concorrenti, sarà possibile effettuare gite scistiche al Rifugio di Monte Livrio (non difficile), in ore 1, alla Punta del Chiodo (non difficile) in un'ora e mezza, alla Punta degli Spiriti (non difficile) in due ore e mezza, al Passo di Sasso Rotondo (pure non difficile), nello stesso tempo, ed al Monte Cristallo per la cresta del

#### IL DUCE È SALVO!

La divina stella che protegge l'Italia ha ancora una volta sventato uno degli attentati più infami alla vita del Duce. Doman il bieco autore comparirà dinanzi alla Giustizia severa ed implacabile; ma, prima di questa, la riprovazione di tutti gli Italiani ha fatto sentire con una sola voce di quanto amore sia circondato. Benito Mussolini, l'uomo mandato all'Italia dal Destino. Mussolini non si tocca: egli è più che mai, oggi, nel cuore nostro, che vede in lui la guida indispensabile per il luminoso avvenire della Patria.

#### Il conte Aldo Bonacossa

membro onorario dello S. A. S.  
Nell'assemblea annuale dello Sci Club accademico svizzero (Schweizerische Akademische Ski Club), tenutasi il 4 corrente a Berna venne all'unanimità nominato membro d'onore dello S.A.S. il conte Aldo Bonacossa, rappresentante italiano in seno alla Federazione internazionale dello Sci.

Il comunicato ufficiale diramato dal sodalizio dice testualmente: «Secondo la tradizione del Club, tale nomina è stata fatta in riconoscimento dei grandi servizi resi alla causa dello sci dal conte Bonacossa, particolarmente per ciò che concerne il movimento per le gare di slalom e di discesa e per lo sviluppo dello sci accademico in Italia».

Ci compiaciamo vivamente col conte Bonacossa per l'onore reso gli da un'associazione fra le più autorevoli del genere, onore che finora non è stato concesso che a tre o quattro altre personalità di varie nazioni. E' questa una nuova prova della simpatia che egli va riscuotendo nei consessi internazionali di sci, ove non ha mai mancato di portare il competente contributo della sua profonda passione alpinistica a sostegno di tesi che interessano particolarmente lo sci alpino.

#### Un salto di circa 82 metri compiuto da Lyburne!

Secondo informazioni da Toronto, dal trampolino di Revelstoke, nel Canada occidentale, l'inglese, Bob Lyburne è riuscito a compiere con gli sci un salto di metri 81,90, battendo quindi il record finora detenuto dal norvegese Sigmund Rund, con metri 80,30.

Laboratorio Fotografico "CARDINI,"  
PROPAGANDA PER IL  
PRODOTTO NAZIONALE  
VEDERE AVVISO IN SECONDA PAGINA

La simpatia ad un giornale si dimostra coll'abbonamento  
Se LO SCARPONE vi piace fate un piccolo sforzo ed inviate la quota annua di  
**L. 10.30**  
all'Amministrazione - via Plinio n. 70 - Milano  
L'ABBONAMENTO DECORRE DA QUALSIASI DATA



# L'alpinismo fiammano di ieri e di oggi

Tre anni fa l'alpinismo fiammano compì il suo nono lustro di vita. L'alpinismo è il culto della montagna, attinenza alle fonti dell'eterna giovinezza e quindi gli anni non pesano alla società alpina, il cui motto: «Excelsior!» è il più sintattico e comprensivo delle loro aspirazioni.

## Memorie dei tempi andati

L'alpinismo fiammano nacque nel 1885 con il Club Alpino Fiammano. Come tutti i suoi simili ebbe origini modestissime ed oltre che con i vetri pregiudiziali, ancor oggi non del tutto scomparsi, ebbe a lottare con la conformazione del territorio e con l'anzianità degli abitanti non troppo propensi alle salutari fatiche.

Fondatore del Club Alpino Fiammano (che nel 1919, primo in ordine di tempo fra le consorelle delle Terre regente doveva trasformarsi in sezione del Club Alpino Italiano) è stato l'ing. Ferdinando Brodolini, un ingegnere e propagandista efficace, che venuto da Vienna a Fiume per costruirvi il teatro comunale, doveva innamorarsi del Carso liburnico e fargli nascere l'idea di fondare una società alpina. L'idea associativa è tedesca, s'introdusse l'abitudine di egli arrivò allo scopo, aiutato dal giornalista Adolfo Pellegrini. E così il 12 gennaio 1885 nasceva con trenta soci il C. A. F.

Un anno dopo il fondatore lasciava la città e gli succedeva sino al 1896, il dott. Stanislao Dall'asta. E' questa l'epoca d'oro del C. A. F. Gli il 12 aprile 1885 la società (naudiva un belvedere a Castelnuovo) ed iniziava una serie di riuscite gite sociali. Nella stagione meno propizia a queste, s'introdusse l'abitudine di riunioni e feste, onde far partecipare alla vita sociale anche le famiglie dei soci.

Nel 1886 abbiamo il primo incontro a S. Canziano con i soci della Società Alpina delle Giulie. Nel 1887 le gite ai monti ebbero una ripresa. Duecento titani dello «Oesterreichischer Touristen Club» vennero al Monte Maggiore per inaugurarsi il rifugio «Stefania» (ora «Duchessa d'Aosta»). L'anno 1888 vide fra l'altro una gita a Bologna per l'esposizione provinciale. Comparvero le prime tabelle segnavie in tutto il territorio fiammano. Nel 1890 si inaugurò la grotta di Gross Otok, allora scoperta, e si visitò Albona. Nel 1891 vi è di notevole una nuova gita a San Canziano, ma a questa la visita di BO e AV. Nel 1892 si organizzò una gita a Roma con un'appendice a Napoli. Non si trascurarono beninteso le escursioni sociali.

Nel 1893 il C. A. F. organizzò una gita a Budapest invitando la sezione di Roma del C. A. I. Il Club dei Turisti unificò un progetto, una degna accoglienza, ma per ordine del Ministero dell'Interno, con la scusa del colera, ogni cosa dovette venire sospesa.

Nel 1894 il C. A. F. partecipò all'esposizione di Milano dove ventisei soci vi si recarono in gita sociale. Nel 1895 s'inaugura il vessillo sociale, dono delle sorelle. Si registra una gita non sociale sulle Giulie: la prima di vero carattere alpinistico. Nel 1896 si visita l'esposizione di Budapest.

Dono undici anni di presidenza, Stanislao Dall'asta lascia la carica, segnando la fine di un'epoca di splendore e d'intensa attività. Segui una crisi che durò, con alterne vicende, sino al 1900. In questi anni Venceslao Celligoi, G. R. Zaengler e il dott. Antonio Grossich. In questi anni difficili si riscopra di notevole una gita a Veduggio con duecento e più partecipanti, una a Torino e varie altre a San Canziano e al Monte Maggiore.

**Il gruppo «Liburnia»**  
Nell'estate del 1901 la situazione del C. A. F. era disperata e già si ventilava l'idea di scioglierlo. La salvezza venne però da un gruppo di giovani che avevano cominciato la loro attività alpinistica sui banchi della scuola e che in breve volgere d'anni erano divenuti i migliori conoscitori ed i maggiori frequentatori della zona. Essi non erano associati a nessun sodalizio, ma costituivano un gruppo noto sotto il nome di «Liburnia». Questo gruppo entrarono nel C. A. F. e gli apportarono l'onda calda e viva del sangue giovane.

La presidenza venne assunta dall'ing. Carlo Conighi, triestino di origine, cui fu fatto il prof. Giuseppe Wanka, allora il più attivo e capace degli alpinisti fiammani. Un giovane della «Liburnia» divenne il segretario: Guido Depoli.

Il cadente organismo riebbe vita, nuovi criteri pervasero l'attività del C. A. F. Divennero tradizionali i congressi annuali e l'escursione pasquale in Istria. Le gite sociali, che si erano ridotte a semplici scampagnate, riebbero il loro largo respiro e l'affività individuale fiorì. L'alpinismo spensò la scienza, il numero dei soci cominciò ad aumentare.

Nel 1903 il C. A. F. accolse una comitiva di soci del Club Alpino Francese. Già l'anno prima era stato rappresentato al congresso annuale del C. A. I. Sono di questi anni le prime affermazioni femminili. Si promossero ed organizzarono le Colonne ferrugini, che durano sino alla guerra.

Nel 1904 s'iniziarono le escursioni scolastiche e nel 1905 si celebrò il ventennale d'esistenza. Intensi anni di fervida attività furono il 1905 ed il 1906. Le escursioni invernali, organizzate da Carlo Asperger. Nel 1908 l'attività si orientò verso l'alta montagna, soprattutto alle Giulie, alle Carinche ed ai Tauri. Abbiamo in quest'anno la prima esposizione fotografica scientificamente anno di vita venne celebrato ad Iria.

Nel 1900 Carlo Conighi lasciava la presidenza e gli succedeva Vincenzo Host. Nel 1912 la carica veniva assunta da Antonio Zanetti, il cui nome è legato alle carovane scolastiche e alle promesse. Poi venne il turbine della guerra a squassare il mondo.

**Il dopoguerra**  
Passarono cinque anni e venne la liberazione. Il C. A. F. divenne il 12 gennaio 1919 sezione del C. A. I. A. la presidenza fu eletto Guido Depoli. L'anormale situazione della città, la crisi economica e l'esclusione dei monti più belli dalla linea d'armistizio, influirono sull'attività sociale. Al pellegrinaggio nazionale sulla Vetta d'Italia la sezione di Milano del C. A. I. consegnò ai quindici fiammani che vi parteciparono, la nuova bandiera nazionale. Il convegno annuale sul Monte Maggiore raccolse cinquecento persone. Nell'agosto si portò sul Nevoso una grande tricolora. Gli eventi maturarono la Marcia di Ronchi ed il blocco. Il tempo trascorse infruttuoso sino al

re irredente, i congressi annuali unirono fiammani, triestini ed istriani. Le gite pasquali in Istria rinascevano i vincoli con i fratelli sparsi nei piccoli centri minacciati dalla marea croata ed il C. A. F. intervenne ufficialmente ai congressi degli alpinisti del Regno.

Simbolo di quegli anni di fede e di entusiasmi fu Egisto Rossi, alla cui memoria si consacrò poi il primo rifugio.

Nel 1912 nacque la rivista sociale «Liburnia», che fu ben presto più che una cronaca alpinistica, raccogliendo articoli e studi notevoli, di modo che per parecchio tempo essa funse da unica pubblicazione di cultura superiore a Fiume. Si pubblicò la «Guida di Fiume e dei suoi monti». Le angherie governative, iniziate nel 1903 con le dimissioni imposte al prof. Wanka, che insegnava alla i. r. Accademia di Marina, culminarono nel 1906-08 con l'opposizione all'approvazione del nuovo statuto.

Venì la guerra. Venti soci si arruolarono nell'Esercito liberatore: I. cilio e il Baocich, Mario Blasich, Cesare e Giorgio Conighi, Giorgio Copetti, Arturo Chiopris, Giuseppe Chimello, Monte Nevoso, Riccardo Giganti, Giuseppe di G. Giovanni Host-Venturi, Arturo Lauri, Celestino Lenda, Gino Merlach, Carlo Desovich-Moroni, Amos Moise, Leo Sepcz-Quarnari, Glauco Nascimbeni e Giuseppe Zuliani. Le personalità più note di un anno, nell'anniversario di Ronchi.

Gli ultimi anni sono storia di terribili anni della sua esistenza contro una persecuzione governativa, come fu sempre il caso della consorella di Trieste, il fondatore tedesco non centra, come non è neppure vero che i vecchi primi soci fossero dei tepidi. La verità è che in quell'epoca l'ambiente politico fiammano era diverso da quello degli anni che noi ricordiamo. Sino al 1909 l'italianità di Fiume era considerata come naturale e se non favorita era tollerata dal Governo ungherese, che in essa vedeva un ostacolo all'invasione croata.

Questa situazione cessò nel 1909, quando vennero impediti la venuta degli alpinisti di Roma per la visita a Budapest.

La generazione del 1902 che assunse la direzione del C. A. F., iniziò l'opera politica. In quell'anno l'italianità delle scuole medie fiammane era subdolmente intaccata. Michele Ruyter era stato alla presidenza e da Municipio autonomo difendeva l'italiano minacciata. «La Voce del Popolo» e «La Difesa» diffondevano il verbo. L'elezione a presidente di Carlo Conighi, che mai aveva fatto mistero della sua fede, fu un'affermazione incontestabile.

Da allora s'intensificarono i contatti con le consorelle delle altre terre irredente. In quell'anno l'italianità delle scuole medie fiammane era subdolmente intaccata. Michele Ruyter era stato alla presidenza e da Municipio autonomo difendeva l'italiano minacciata. «La Voce del Popolo» e «La Difesa» diffondevano il verbo. L'elezione a presidente di Carlo Conighi, che mai aveva fatto mistero della sua fede, fu un'affermazione incontestabile.

Da allora s'intensificarono i contatti con le consorelle delle altre terre irredente. In quell'anno l'italianità delle scuole medie fiammane era subdolmente intaccata. Michele Ruyter era stato alla presidenza e da Municipio autonomo difendeva l'italiano minacciata. «La Voce del Popolo» e «La Difesa» diffondevano il verbo. L'elezione a presidente di Carlo Conighi, che mai aveva fatto mistero della sua fede, fu un'affermazione incontestabile.

Da allora s'intensificarono i contatti con le consorelle delle altre terre irredente. In quell'anno l'italianità delle scuole medie fiammane era subdolmente intaccata. Michele Ruyter era stato alla presidenza e da Municipio autonomo difendeva l'italiano minacciata. «La Voce del Popolo» e «La Difesa» diffondevano il verbo. L'elezione a presidente di Carlo Conighi, che mai aveva fatto mistero della sua fede, fu un'affermazione incontestabile.

Da allora s'intensificarono i contatti con le consorelle delle altre terre irredente. In quell'anno l'italianità delle scuole medie fiammane era subdolmente intaccata. Michele Ruyter era stato alla presidenza e da Municipio autonomo difendeva l'italiano minacciata. «La Voce del Popolo» e «La Difesa» diffondevano il verbo. L'elezione a presidente di Carlo Conighi, che mai aveva fatto mistero della sua fede, fu un'affermazione incontestabile.

Da allora s'intensificarono i contatti con le consorelle delle altre terre irredente. In quell'anno l'italianità delle scuole medie fiammane era subdolmente intaccata. Michele Ruyter era stato alla presidenza e da Municipio autonomo difendeva l'italiano minacciata. «La Voce del Popolo» e «La Difesa» diffondevano il verbo. L'elezione a presidente di Carlo Conighi, che mai aveva fatto mistero della sua fede, fu un'affermazione incontestabile.

Da allora s'intensificarono i contatti con le consorelle delle altre terre irredente. In quell'anno l'italianità delle scuole medie fiammane era subdolmente intaccata. Michele Ruyter era stato alla presidenza e da Municipio autonomo difendeva l'italiano minacciata. «La Voce del Popolo» e «La Difesa» diffondevano il verbo. L'elezione a presidente di Carlo Conighi, che mai aveva fatto mistero della sua fede, fu un'affermazione incontestabile.

Da allora s'intensificarono i contatti con le consorelle delle altre terre irredente. In quell'anno l'italianità delle scuole medie fiammane era subdolmente intaccata. Michele Ruyter era stato alla presidenza e da Municipio autonomo difendeva l'italiano minacciata. «La Voce del Popolo» e «La Difesa» diffondevano il verbo. L'elezione a presidente di Carlo Conighi, che mai aveva fatto mistero della sua fede, fu un'affermazione incontestabile.

Da allora s'intensificarono i contatti con le consorelle delle altre terre irredente. In quell'anno l'italianità delle scuole medie fiammane era subdolmente intaccata. Michele Ruyter era stato alla presidenza e da Municipio autonomo difendeva l'italiano minacciata. «La Voce del Popolo» e «La Difesa» diffondevano il verbo. L'elezione a presidente di Carlo Conighi, che mai aveva fatto mistero della sua fede, fu un'affermazione incontestabile.

Da allora s'intensificarono i contatti con le consorelle delle altre terre irredente. In quell'anno l'italianità delle scuole medie fiammane era subdolmente intaccata. Michele Ruyter era stato alla presidenza e da Municipio autonomo difendeva l'italiano minacciata. «La Voce del Popolo» e «La Difesa» diffondevano il verbo. L'elezione a presidente di Carlo Conighi, che mai aveva fatto mistero della sua fede, fu un'affermazione incontestabile.

Da allora s'intensificarono i contatti con le consorelle delle altre terre irredente. In quell'anno l'italianità delle scuole medie fiammane era subdolmente intaccata. Michele Ruyter era stato alla presidenza e da Municipio autonomo difendeva l'italiano minacciata. «La Voce del Popolo» e «La Difesa» diffondevano il verbo. L'elezione a presidente di Carlo Conighi, che mai aveva fatto mistero della sua fede, fu un'affermazione incontestabile.

Da allora s'intensificarono i contatti con le consorelle delle altre terre irredente. In quell'anno l'italianità delle scuole medie fiammane era subdolmente intaccata. Michele Ruyter era stato alla presidenza e da Municipio autonomo difendeva l'italiano minacciata. «La Voce del Popolo» e «La Difesa» diffondevano il verbo. L'elezione a presidente di Carlo Conighi, che mai aveva fatto mistero della sua fede, fu un'affermazione incontestabile.

Da allora s'intensificarono i contatti con le consorelle delle altre terre irredente. In quell'anno l'italianità delle scuole medie fiammane era subdolmente intaccata. Michele Ruyter era stato alla presidenza e da Municipio autonomo difendeva l'italiano minacciata. «La Voce del Popolo» e «La Difesa» diffondevano il verbo. L'elezione a presidente di Carlo Conighi, che mai aveva fatto mistero della sua fede, fu un'affermazione incontestabile.

Da allora s'intensificarono i contatti con le consorelle delle altre terre irredente. In quell'anno l'italianità delle scuole medie fiammane era subdolmente intaccata. Michele Ruyter era stato alla presidenza e da Municipio autonomo difendeva l'italiano minacciata. «La Voce del Popolo» e «La Difesa» diffondevano il verbo. L'elezione a presidente di Carlo Conighi, che mai aveva fatto mistero della sua fede, fu un'affermazione incontestabile.

Da allora s'intensificarono i contatti con le consorelle delle altre terre irredente. In quell'anno l'italianità delle scuole medie fiammane era subdolmente intaccata. Michele Ruyter era stato alla presidenza e da Municipio autonomo difendeva l'italiano minacciata. «La Voce del Popolo» e «La Difesa» diffondevano il verbo. L'elezione a presidente di Carlo Conighi, che mai aveva fatto mistero della sua fede, fu un'affermazione incontestabile.

Da allora s'intensificarono i contatti con le consorelle delle altre terre irredente. In quell'anno l'italianità delle scuole medie fiammane era subdolmente intaccata. Michele Ruyter era stato alla presidenza e da Municipio autonomo difendeva l'italiano minacciata. «La Voce del Popolo» e «La Difesa» diffondevano il verbo. L'elezione a presidente di Carlo Conighi, che mai aveva fatto mistero della sua fede, fu un'affermazione incontestabile.

Da allora s'intensificarono i contatti con le consorelle delle altre terre irredente. In quell'anno l'italianità delle scuole medie fiammane era subdolmente intaccata. Michele Ruyter era stato alla presidenza e da Municipio autonomo difendeva l'italiano minacciata. «La Voce del Popolo» e «La Difesa» diffondevano il verbo. L'elezione a presidente di Carlo Conighi, che mai aveva fatto mistero della sua fede, fu un'affermazione incontestabile.

recchio, perché le forze mi mancano e perché i crampi mi prendono alle braccia con terribile violenza. Ancora un metro ci separa dalla vetta. Trascorsi altri venti minuti circa, riprendo con grande avvedutezza l'ovobatico lavoro degli ultimi gradini a traverso il taglio della cornice, ma la tortura di quel lavoro è così orrenda che, riandando ognora la tragica agonia di quel supplizio, mi perdo ancora un brivido di freddo! Finalmente, stendendo alle pareti, membrata irrigidite uno sforzo sovrumano, riesco a sollevarmi in vetta! Il Calvi mi segue, si arrampica con foga quasi felina, rifiutando l'offerta del mio braccio e, come corpo morto, si abbandona disteso sulla neve.

Povero Calvi! Era pallido come un cadavere e tremava! Gli offesi subito la fiaschetta del marsala che ancora conservavo intatta nella tasca posteriore dei pantaloni, e mentre gliela porgevo, gli scorsi sulle gote livide due grossi lacrimoni che brillarono come perle al diffuso chiarore della luna, sorta allora maestosa e imponente dal vertice estremo del San Matteo, quasi volesse partecipare alla gioia dei nostri cuori, che si univano in quell'istante in un abbraccio fraterno.

GIAN BATTISTINO COMPAGNONI (Guida del C.A.I.)

## A proposito di un articolo

Riferendosi all'articolo: «Spiritualità: altezza sublime» apparso nel numero del 1° corrente del nostro giornale, il sig. Pelosi ci scrive una lunga lettera dal tono tanto vivace che ce ne vieta la pubblicazione, come avrebbe volentieri fatto per dovere di imparzialità.

Ci preme per altro dire subito allo scrivente che egli deve aver travisato lo spirito dell'articolo se ne fa ora un caso personale e tanto più se fa l'offesa, poiché nulla di offensivo per noi poteva aver scritto il signor Pelosi, che è stato pubblicato, nella forma in cui è stato pubblicato, e contrariamente all'interpretazione data dal signor Pelosi e che sembra averlo maggiormente sdegnato — il nostro scrittore ha accennato ad un certo punto e ben chiaro, ma non ha detto, che si tratta dello stesso grado di nobiltà e delle due tendenze alpinistiche.

Se le cose fossero considerate con maggior serenità e senza preconcetti, molte polemiche sarebbero evitate. L'articolo non è un caso personale, non è un «sconosciuto» che non possono essere tacciati di «gonfi» e «gnari ed interessati» coloro che esprimerò consenso al pensiero del nostro articolista. Molte, infatti, furono le lettere di plauso ricevute per lo scritto di Bozzoli e fra esse quelle di conoscutissimi alpinisti appartenenti a quella particolare forma di alpinismo che non è certo nelle grazie del signor Pelosi.

Quei non si legga con attento preconcetto nell'articolo apparso sul nostro giornale si potrà notare che la questione è stata trattata cortesemente e con tatto, innalzando ad uno stesso grado di nobiltà e di elevazione qualsiasi forma di alpinismo, quando sia praticata con passione e con sincera.

Riteniamo quindi chiusa la breve polemica, anche perché non vogliamo offrire il fianco a discussioni che eccedano la consueta serenità del nostro giornale.

Notizie sui rifugi  
La Segreteria della Sottosezione del C.A.I. di Codroipo comunica le seguenti notizie sui rifugi alpini:  
L'apertura del rifugio Nevoso è avvenuta il giorno 6 corrente. Questo anno il ricovero è completamente arredato; fa servizio d'alberghetto, offrendo agli alpinisti ogni possibile comodità. La nuova strada di Val Cuccina è ottima e permette l'accesso all'auto fino al cantiere dell'impresa dei lavori. Da questo punto in mezz'ora di cammino si raggiunge comodamente il Rifugio. Al Cantiere, oppure nella località «Piani», è possibile trovare la custodia alle macchine.

Il rifugio Fratelli De Gasperi sarà aperto il 26 giugno per funzionare regolarmente d'alberghetto il 29. Il rifugio Marinelli, funzionerà regolarmente da domenica 3 luglio.

Alla Società Alpinisti Tridentini sono pervenute offerte «Pro Rifugio Cesare Battisti» alla Paganella, che si aggiungono alle L. 89.535,10 raccolte in precedenza, formando un totale complessivo fino ad oggi di L. 93.495,05. Le sottoscrizioni continuano presso gli uffici della sede della S.A.T. in via Roma, casa Libera, Trento.

Minime...  
Incoerenza  
Un lettore che si firma «Escursionista ingenuo» (ma perché non mettere nome e cognome?) ci chiede meravigliato se conosciamo i motivi per cui i nostri alpinisti si talmente riprovano un altro, ma di carattere nazionale dal quale era stato, fino a poco tempo fa, violentemente attaccato (con argomenti speciosi, che dimostrano, più che altro, la preconcetta ostilità da cui erano animati i suoi direttori), da approprare e dotare di un'attività di un'attività individuale su percorso da ripetere più volte — una specie di carosello... — non solo, ma di promettere altresì il proprio intervento alla manifestazione stessa.

Non siamo in grado di esaudire il desiderio del nostro lettore poiché la cosa ha meravigliato pure noi. Non si potrebbe spiegarla altro che con una respicenza dell'Anghileri, che avrà ritenuto opportuno applicare la massima evangelica del perdono...  
Purtanto il ricordo di una famosa assemblea di presidenti delle società affiliate è ancora vivo nella nostra memoria; in quell'occasione il suddetto giornale venne bastimato e diffidato con violenti parole da colui che ora fu il perfetto amore cui si riferisce. Non sappiamo però quanto potrà durare la luna di miele!...

Lutto di un nostro collaboratore  
Il nostro collaboratore, dott. Nino Cunico di Vicenza, è stato colpito da grave malattia per la morte del babbo suo, Vittorio.

Liuto evento in casa Scandone  
La casa dell'amico e collega avv. Felice Scandone, direttore del «Mezzogiorno Sportivo» di Napoli, è stata allietata dalla nascita di un bimbo il terzo giorno di agosto. Il bambino è inteso il nome di Franco. Rallegramenti e auguri vivissimi!...

ALBUMS  
nel quali non ingialliscono le fotografie  
Solo QUELLI  
con cartoncini interni assolutamente esenti da cloro.  
ESIGETELI dal vostro Fornitore!!

Lieto evento in casa Scandone  
La casa dell'amico e collega avv. Felice Scandone, direttore del «Mezzogiorno Sportivo» di Napoli, è stata allietata dalla nascita di un bimbo il terzo giorno di agosto. Il bambino è inteso il nome di Franco. Rallegramenti e auguri vivissimi!...

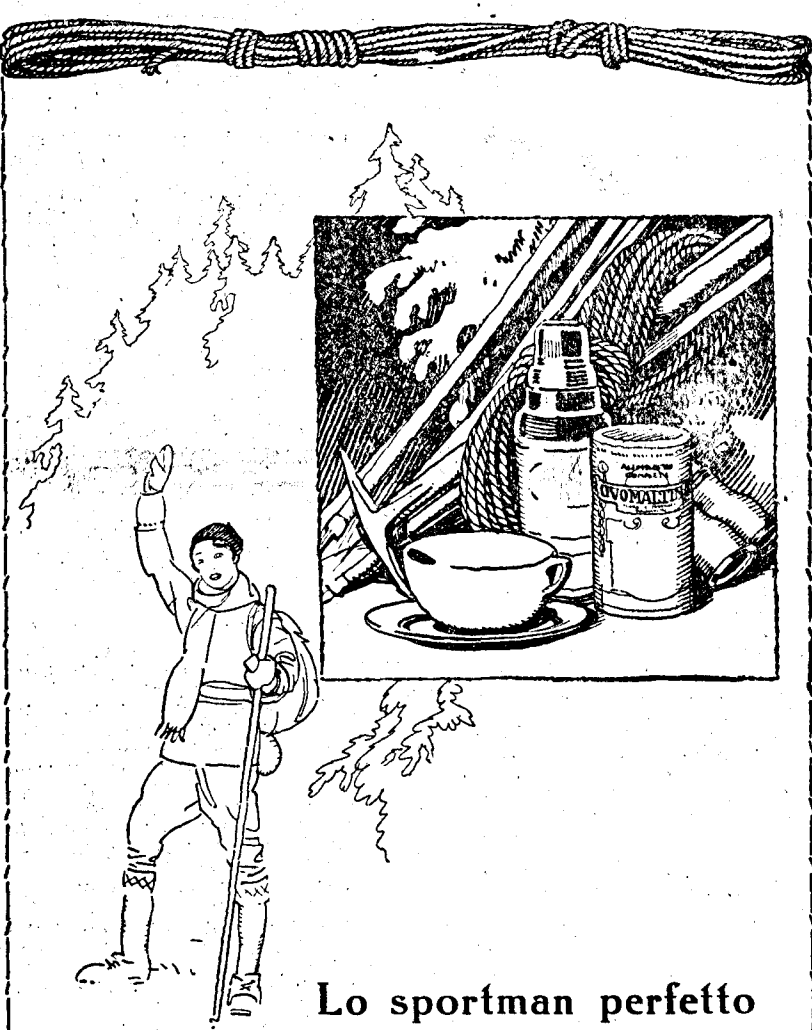
ALBUMS  
nel quali non ingialliscono le fotografie  
Solo QUELLI  
con cartoncini interni assolutamente esenti da cloro.  
ESIGETELI dal vostro Fornitore!!

Lieto evento in casa Scandone  
La casa dell'amico e collega avv. Felice Scandone, direttore del «Mezzogiorno Sportivo» di Napoli, è stata allietata dalla nascita di un bimbo il terzo giorno di agosto. Il bambino è inteso il nome di Franco. Rallegramenti e auguri vivissimi!...

ALBUMS  
nel quali non ingialliscono le fotografie  
Solo QUELLI  
con cartoncini interni assolutamente esenti da cloro.  
ESIGETELI dal vostro Fornitore!!

Lieto evento in casa Scandone  
La casa dell'amico e collega avv. Felice Scandone, direttore del «Mezzogiorno Sportivo» di Napoli, è stata allietata dalla nascita di un bimbo il terzo giorno di agosto. Il bambino è inteso il nome di Franco. Rallegramenti e auguri vivissimi!...

ALBUMS  
nel quali non ingialliscono le fotografie  
Solo QUELLI  
con cartoncini interni assolutamente esenti da cloro.  
ESIGETELI dal vostro Fornitore!!



Lo sportman perfetto non può fare a meno dell'ottima

# OVOMALTINA

Alimento completo rigeneratore di energie, e perciò atto a restaurare rapidamente le forze esaurite dall'eccessiva fatica muscolare.

In vendita in tutte le Farmacie e Drogherie.

Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta Dr. A. WANDER S. A. - MILANO

# SCI LAMBORGHINI

DA TURISMO, CORSA, SALTO, SIALOM

Tipo speciale «Ruit» per alta velocità

Modello smontabile adottato dal R. Esercito e M.V.S.N.

Archi normali e smontabili, frecce e bersagli. Giavelotti smontabili e normali in frassino, betulla, bambou

Slitte - Bastoni - Salvaforma sci - Boomerang - Hockey

# ETTORE MORETTI

MILANO FORO BONAPARTE 12

TENDE da CAMPO

# 470

POTETE ACQUISTARE UNA BICICLETTA ORIGINALE

# Bianchi

GOMME PIRELLI

CATALOGO GRATIS

SOC. AN. ED. BIANCHI MILANO

ALPINISTI, ESCURSIONISTI!

Prima di partire non dimenticate di provvedervi di Combustibile

# ALBUMS

nel quali non ingialliscono le fotografie

Solo QUELLI

con cartoncini interni assolutamente esenti da cloro.

ESIGETELI dal vostro Fornitore!!

# DERMOLINA

Grasso per calzature sportive

# L'ALPINA

Farmacia per sacco da montagna L.15

Farmacia Zolp - MILANO - Via Broletto, 38

